



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

TVIC84200T

IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO



Ministero dell'Istruzione

**Contesto****2****Risultati raggiunti****4**

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

4

Competenze chiave europee

6

Prospettive di sviluppo**8**



Contesto

I Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo, nel cuore del patrimonio UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, rappresentano un territorio di grande valore paesaggistico, culturale ed economico nel Veneto. La loro posizione strategica e l'ambiente ricco di storia e tradizioni li rendono luoghi attrattivi.

Dinamiche demografiche territoriali

L'ultimo triennio ha visto alcune dinamiche demografiche degne di nota, sebbene inquadrabili nelle più ampie tendenze socio-economiche del Paese.

Pieve di Soligo, pur mantenendo il suo ruolo di centro nevralgico, ha registrato una flessione nel numero di abitanti, con un calo del 12% circa. Questa contrazione può essere interpretata come una sfida che invita a ripensare strategie di attrattività territoriale e di sostegno alle famiglie, ma anche come un momento per valorizzare la qualità della vita e dei servizi esistenti per la popolazione residente.

Refrontolo, il più piccolo dei due Comuni, ha mostrato una maggiore stabilità, con un calo demografico molto più contenuto, pari allo 0,6% circa. Questa tenuta evidenzia la capacità del borgo di preservare il proprio tessuto sociale e la propria identità, spesso un punto di forza nelle piccole realtà rurali.

Nonostante le flessioni, entrambi i Comuni continuano a essere poli di riferimento, beneficiando della vicinanza a importanti distretti produttivi e di un elevato standard dei servizi pubblici, a partire da quelli educativi.

L'Istituto comprensivo Toniolo. Crescita e innovazione

In netto contrasto con le tendenze demografiche locali, l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Toniolo", che serve i due Comuni, ha manifestato una straordinaria vitalità e un'evidente capacità di attrarre e integrare.

Aumento degli alunni e pluralità culturale

Nell'ultimo triennio, l'Istituto Toniolo ha visto una crescita del 5% nel numero complessivo degli alunni. Questo dato, in controtendenza con il calo demografico, potrebbe essere un forte indicatore della qualità dell'offerta formativa e della sua percezione positiva da parte delle famiglie, anche di quelle provenienti da fuori bacino. A ciò si affianca una realtà di inclusione e integrazione vivace: circa il 26% degli alunni possiede cittadinanza non italiana. Questa pluralità culturale è riconosciuta come una risorsa fondamentale per l'arricchimento didattico e la preparazione dei giovani alla cittadinanza globale, oltre che come in contro-tendenza demografica.

Eccellenza formativa e risorse PNRR

L'Istituto ha saputo investire in modo mirato e innovativo, consolidando la propria offerta.

1. Indirizzo musicale: si è concluso con successo il primo triennio dell'indirizzo musicale, un progetto che arricchisce il percorso formativo offrendo ai ragazzi l'opportunità di sviluppare competenze artistiche e relazionali attraverso la musica. Questo rappresenta un elemento di eccellenza che qualifica ulteriormente l'Istituto.
2. Transizione digitale e "Scuola 4.0": l'Istituto ha saputo sfruttare le risorse specifiche del relativo Piano nazionale di Ripresa e resilienza PNRR, per l'acquisto di attrezzature digitali all'avanguardia, trasformando gli ambienti di apprendimento per una didattica più interattiva e al passo con i tempi.



3. Contrasto alla Dispersione scolastica: ulteriori risorse PNRR dei DM 170/2022 e DM 19/2023 sono state dedicate alla lotta contro la dispersione scolastica. Questi interventi hanno permesso di implementare percorsi personalizzati, laboratori di potenziamento e attività di mentoring, focalizzandosi sul benessere e sul successo formativo di ogni studente.

Il successo del Piano di Miglioramento. Benessere e apprendimento

Quelli che possono essere interpretati come efficace combinazione di offerta formativa di qualità, arricchimento culturale portato dalla pluralità degli alunni e investimento mirato delle risorse PNRR, hanno portato a un miglioramento nei risultati educativi.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto si era prefissato un obiettivo ambizioso ma cruciale: contenere entro il 35% la percentuale degli alunni con comportamento valutato nelle fasce "non adeguato", "poco adeguato", "non sempre adeguato", e "abbastanza adeguato".

Grazie a un lavoro sinergico di tutto il personale, che ha beneficiato anche dei progetti PNRR volti a potenziare le competenze relazionali e l'inclusione, questo obiettivo è stato raggiunto. Il contenimento del disagio e la promozione di comportamenti adeguati dimostrano che l'investimento nel benessere complessivo degli studenti è la chiave per un apprendimento efficace e per la costruzione di una comunità scolastica più serena, inclusiva e orientata alla crescita.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione degli insuccessi formativi degli alunni con doppia fragilità in due discipline.

Traguardo

Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con doppia fragilità al 10% medio del triennio del nuovo Rav. Nota. Nel 4.2022 essa è pari al 15% e riguarda italiano e matematica.

Attività svolte

Attività di Supporto e Potenziamento per il Miglioramento degli Apprendimenti

L'istituzione scolastica ha implementato una serie coordinata di interventi mirati a migliorare i risultati di apprendimento degli alunni selezionati dai docenti che presentavano esiti insufficienti o appena sufficienti (voti pari a 4, 5 o 6) nelle discipline curricolari.

Queste attività sono state caratterizzate da un approccio personalizzato e potenziante, articolandosi in:

1. Percorsi Personalizzati e Laboratori di Potenziamento

Sono stati realizzati moduli intensivi e mirati focalizzati sul recupero delle lacune e sul consolidamento delle competenze chiave. Questi percorsi hanno previsto:

- Laboratori Disciplinari Specifici: Sessioni in piccoli gruppi per Italiano, Matematica e altre materie critiche, basate su metodologie attive e cooperative.
- Didattica Flessibile: Utilizzo di materiali didattici differenziati e strumenti compensativi per venire incontro alle specifiche esigenze di apprendimento di ciascun alunno.
- Focus sulle Competenze di Base: Esercitazioni pratiche e simulazioni per rinforzare le fondamenta cognitive necessarie al successo formativo.

2. Mentoring e Rinforzo della Motivazione

Un elemento cruciale è stato l'intervento sulla sfera socio-emotiva e motivazionale:

- Attività di Mentoring Individuale o a Piccolo Gruppo: Docenti tutor o esperti hanno affiancato gli alunni per monitorare i progressi, offrire supporto emotivo e sviluppare strategie di studio efficaci.
- Rinforzo della Motivazione a Studiare: Percorsi volti a costruire l'autostima e l'autoefficacia, incoraggiando l'alunno a porsi obiettivi realistici e a riconoscere il valore dell'impegno (metacognizione).
- Coinvolgimento Attivo: Promozione della partecipazione degli alunni nella definizione del proprio percorso di recupero.

Copertura Finanziaria delle Attività

Le risorse finanziarie per sostenere queste attività sono state diversificate a seconda dell'anno scolastico:

Anno scolastico 2022/23. Finanziato con Miglioramento Offerta Formativa (MOF) e Contrattazione di Istituto (fondi destinati a progetti di ampliamento e miglioramento del servizio scolastico).

Anno Scolastico 2023/24 Finanziato con PNRR D.M. 170/2022 Progetti per il superamento dei divari territoriali e la lotta alla dispersione scolastica.

Anno scolastico 2024/25 Finanziato con PNRR D.M. 19/2023 Potenziamento delle competenze e della lotta alla dispersione scolastica

Risultati raggiunti



Fragilità in Italiano e Matematica, cioè livelli 1 o 2 in Invalsi di aprile in terza secondaria di 1° grado.
Dato di partenza di aprile 2022: 15% di alunni con tali 2 fragilità.

Anno Scolastico 2022/23: 14,55%.

Anno Scolastico 2023/24: 11,00%.

Anno Scolastico 2024/25: 12,70%.

La media di tali 2 fragilità in Italiano e Matematica è quindi pari a un 12,75% nel triennio. Si posiziona solo 2,25 punti percentuali sotto la percentuale del 15,00% di partenza, non dunque 5 punti percentuali sotto, come da obiettivo teorico prefissato da raggiungere del 10%. Quest'ultimo, forse, era di troppi punti percentuali sotto al livello di partenza.

Tale risultato medio del 12,75% rappresenta comunque un inizio di percorso di miglioramento.

Parallelamente, è importante sottolineare che l'andamento generale dei risultati delle Prove INVALSI - non limitatamente agli alunni con 2 fragilità ma a tutti gli alunni delle classi terze di secondaria di 1° grado - nello stesso triennio ha registrato un lieve, ma costante miglioramento.

Evidenze

Documento allegato

[tvic84200tInvalsiterzeS1gAndamentoneglianni.pdf](#)



● Competenze chiave europee

Priorità

Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche: promuovere un miglioramento dell'approccio allo studio e del comportamento degli alunni.

Traguardo

Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con giudizio del comportamento corrispondente a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato oppure anche Abbastanza adeguato al 35% medio del triennio del nuovo Rav. Nota. Nel 6.2022 essa è pari al 39%.

Attività svolte

Sinergie per il benessere e la crescita

L'introduzione progressiva di nuove risorse e approcci educativi all'interno dell'istituto suggerisce un potenziale impatto positivo e misurabile sugli esiti comportamentali complessivi degli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, l'attivazione di un servizio di assistenza psicologica ha fornito un cruciale supporto emotivo e relazionale, aiutando gli studenti e le loro famiglie a gestire le complessità legate alla crescita e ai contesti sociali, agendo potenzialmente come fattore preventivo nei confronti di disagi che potrebbero sfociare in problematiche comportamentali.

Contemporaneamente, nello stesso anno, l'avvio delle attività coordinate di educazione civica tra tutti i docenti contitolari delle classi ha promosso una maggiore coerenza valoriale e normativa a livello d'istituto. Questo focus congiunto su cittadinanza attiva, legalità e inclusione ha offerto agli alunni schemi comportamentali e di convivenza più chiari e condivisi, elementi fondamentali per il contenimento di conflitti e di comportamenti scorretti.

Il triennio 2022/23 - 2024/25 ha visto l'implementazione di percorsi personalizzati di mentoring e tutoring, di cui ai PNRR DM 170 e DM 19 contro la dispersione. Tali iniziative, dedicate agli alunni più fragili negli apprendimenti e nella motivazione, hanno potuto accrescere il senso di autoefficacia e appartenenza degli studenti coinvolti. Un maggiore successo scolastico e una percezione di supporto mirato spesso si traducono in un miglioramento dell'atteggiamento in classe e del coinvolgimento, diminuendo la frustrazione e le reazioni comportamentali negative.

Infine, l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'anno scolastico 2024/25 rappresenta un'ulteriore tappa in questo percorso, offrendo agli studenti una piattaforma concreta di partecipazione e responsabilità. Esercitare in modo proattivo i diritti e i doveri di cittadinanza, attraverso la rappresentanza e la proposta attiva, può rafforzare il senso civico e l'autodisciplina, canalizzando l'energia giovanile in azioni costruttive e generando un clima scolastico di maggiore rispetto e corresponsabilità.

In sintesi, la combinazione di supporto emotivo specializzato (psicologo), coerenza normativa e valoriale (educazione civica), sostegno mirato agli apprendimenti (mentoring/tutoring) e partecipazione attiva (Consiglio dei ragazzi) sta costituendo, auspicabilmente, un ecosistema integrato che, se gestito efficacemente, è potrebbe continuare a influenzare positivamente il clima scolastico e, di conseguenza, migliorare gli esiti del comportamento degli alunni.

Risultati raggiunti

Successo nel contenimento dei comportamenti a rischio

Nonostante la mancanza di indicatori e descrittori nazionali o formali per le Competenze chiave europee, l'Istituzione Scolastica: ha scelto le evidenze di riferimento sul tema della valutazione del comportamento; ha conseguito un risultato significativo e positivo nel triennio; dimostrato un'efficace gestione e promozione di tali competenze.

L'obiettivo triennale di contenere entro il 35% medio il numero di alunni con comportamenti valutati in



modo critico (utilizzando le formule Non Adeguato, Poco Adeguato, Non Sempre Adeguato, Abbastanza Adeguato) è stato raggiunto, riducendolo il valore dal 39% medio precedente. Il dato può essere interpretato come efficace intervento didattico della scuola, secondo un'azione proattiva, con interventi sui comportamenti che potevano/possono ostacolare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze chiave (come la competenza sociale e civica, l'imparare a imparare, e lo spirito di iniziativa). Il mantenimento della media entro la soglia stabilita del 35% può aver contribuito a favorire un clima scolastico migliore e positivo – nelle forme realisticamente praticabili - per supportare lo sviluppo di condotte responsabili e partecipative tra gli studenti.

Evidenze

Documento allegato

[RSRisultatiraggiunti2225CompetenzechiaveeuropeeEvidenza.pdf](#)



Prospettive di sviluppo

Prospettive di sviluppo obiettivi realistici e nuove risorse

L'istituto si appresta a un nuovo triennio con una prospettiva di sviluppo che vorrebbe essere misurata e focalizzata, trasformando l'esperienza pregressa in obiettivi futuri realistici e capitalizzando sulle nuove risorse disponibili.

Obiettivo 1: ulteriore riduzione della fragilità in 2 discipline

Intendiamo mantenere la categoria di autovalutazione relativa ai “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”. Questo approccio garantisce la comparabilità e una lettura dei progressi che trascende il singolo triennio.

Il nostro focus rimane sulla dimensione della fragilità in Italiano e in Matematica (alunni con esiti inferiori alla media in entrambe le discipline). Riconosciamo che l'obiettivo di riduzione del 5% fissato nel triennio appena concluso si è rivelato eccessivamente ambizioso (risultato non raggiunto o raggiunto solo a metà).

Pertanto, per il nuovo triennio, ipotizziamo come traguardo realistico e sperabilmente raggiungibile, una riduzione più contenuta rispetto a quella del 5% di questa fragilità in due discipline, fra l'inizio e la fine del periodo, in secondaria di 1° grado. Questo obiettivo, pur essendo contenuto, è sostenibile e riflette un impegno costante e pragmatico verso il miglioramento delle competenze di base.

Obiettivo 2: monitoraggio di comportamenti a rischio

Per assicurare la continuità nell'autovalutazione, manteniamo come categoria chiave anche le “Competenze chiave europee”.

In particolare, l'attenzione sarà posta sulla dimensione della valutazione dei comportamenti delle tre fasce inferiori oppure meno positive, alla luce del nuovo sistema nazionale, considerato ciò che tali votazioni riportano come contenuti declinati nel nostro regolamento e ciò che indicano come ambiti di miglioramento più urgente, nell'autodisciplina e nel rispetto delle regole da parte degli alunni.

Punti di forza e debolezza per il nuovo triennio

Punto di Debolezza: siamo consapevoli che le importanti risorse PNRR destinate alla lotta alla dispersione, che hanno caratterizzato il triennio precedente, non sono al momento replicabili. Questo impone una maggiore efficacia nell'uso delle risorse ordinarie.

Punto di Forza: il triennio appena iniziato è fortunatamente sostenuto da nuove risorse specifiche per il rinforzo dell'alfabetizzazione, in particolare per gli alunni CNI (Cittadini Non Italiani) o NAI (Neo Arrivati in Italia), in costante aumento (26,5%, 27% e 30% del totale alunni dell'istituto nel triennio appena concluso, con una media del 27,8%). La presenza di cattedre di potenziamento dedicate a Lettere e Italiano per alloglotti è un fattore



altamente positivo che consentirà un intervento mirato e qualificato, essenziale per la loro integrazione e successo scolastico.

Queste prospettive delineano una strategia che bilancia la consapevolezza delle sfide con un ottimismo pragmatico, puntando a obiettivi misurabili e valorizzando i nuovi strumenti a disposizione per la crescita degli alunni.